L’AQUILA: CONTROLLI ALLA MOVIDA, SI’ DEI GESTORI ”PIU’ COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL’ORDINE”

28 Marzo 2015

L’AQUILA – “Più collaborazione tra gestori dei locali e forze dell’ordine”.

I titolari di bar e locali in centro storico si dicono favorevoli alla linea dura adottata dal sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, con controlli serrati sugli orari di chiusura e sul rispetto dei divieti di somministrazione di alcolici a minorenni e in contenitori di vetro.

Il primo cittadino ha annunciato dai prossimi giorni la presenza di una o più pattuglie della polizia Municipale a presidiare le notti della movida aquilana. Rispetto dell’orario, “pena la chiusura dei locali il giovedì e il sabato”, minacciato Cialente che ha descritto il centro storico come “terra di nessuno”.

“I controlli sono necessari per garantire la sicurezza in città durante la notte e per evitare risse e disastri – afferma ad *AbruzzoWeb* Aldo Piccinini, proprietario del Nero Caffe Entertainment in corso Vittorio Emanuele – Se ci sono regole di chiusura alle due e divieti di somministrazione di alcolici ai minorenni e in contenitori di vetro devono essere rispettate da tutti”.

Come annunciato dal sindaco, i vigili urbani monitoreranno il centro storico in supporto alle forze di polizia che si occupano già del controllo del territorio.

“Purtroppo il personale delle forze dell’ordine è poco – prosegue – Proprio in virtù di questo è necessaria una collaborazione tra agenti e gestori dei locali. Noi siamo abituati a chiedere la carta d’identità ai ragazzini che ci chiedono alcool e sigarette e continueremo a farlo”.

Sì ai controlli anche per Andrea Mancini, proprietario della Bottiglieria lo Zio a chiassetto Sant’Amico, che sottolinea come sia “necessario monitorare non solo i locali, ma anche quello che succede al di fuori. Molte volte ci sono problemi – ricorda – perché i ragazzi portano bottiglie in centro comprate il pomeriggio al supermercato. Dal nostro locale non escono mai bottiglie. I vini si consumano all’interno, come è giusto che sia”.

Mancini rimarca l’importanza anche di “una maggiore pulizia” del centro storico che, durante le notti della movida, si trasforma in una discarica a cielo aperto. “Bisognerebbe dotare la città di più cassonetti e non ridurre la pulizia solo alle strade e piazze principali”, aggiunge.

“I controlli sono necessari, ma sarebbe auspicabile che il Comune creasse più punti di aggregazione per i giovani che oggi hanno solo i locali notturni e poca scelta – conclude – Ci sono tanti progetti fermi al palo in città, come quello dello skate park degli ultras per esempio”. *Marianna Galeota*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli